



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA - ROMAGNA**
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DENOMINATA
«ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA RIZZOLI-ARGENTA»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO PATOLOGIE ORTOPEDICHE TRAUMATOLOGICHE
COMPLESSE - POLO ORTOPEDICO RIABILITATIVO
DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI PRESSO L'OSPEDALE DI ARGENTA (FE)**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'Istituto Ortopedico Rizzoli è un IRCCS pubblico monospecialistico (ortopedico) soggetto a periodica verifica dei requisiti necessari (ultima verifica superata positivamente nel marzo 2019 e deliberata con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 8982 del 27/05/2020). Con Deliberazione regionale n. 608/2009 (successivamente confermate con deliberazioni a cadenza annuale) all'Istituto Ortopedico Rizzoli sono state riconosciute funzioni come Hub regionale per diverse linee di produzione. La SC in oggetto è prevista dal progetto sottoscritto da IOR e Ausl Ferrara e approvato con DGR della Regione Emilia-Romagna n. 1015 del 28/06/2021. La finalità del progetto è l'offerta nel territorio Ferrarese di interventi di chirurgia ortopedica e di prestazioni riabilitative sia in regime di ricovero che ambulatoriale per pazienti ortopedici, riducendo la mobilità dei pazienti verso strutture extraprovinciali ed extraregionali.

La casistica trattata presso lo stabilimento riguarda prevalentemente:

- Protesi primarie (anca, ginocchio, spalla)
- Revisioni di protesi
- Interventi per reliquati post-trauma
- Altri interventi complessi (inclusa colonna)
- Interventi sulla Spalla
- Interventi sul Piede
- Interventi sul Ginocchio
- Traumatologia

La Struttura si avvale della dotazione strutturale messa a disposizione di IOR nella sede di Argenta per un numero complessivo di 24 PL ordinari e 4 di DH di ortopedia, 6 PL di medicina perioperatoria/ortogeriatra (a gestione AUSL Fe) e 4 sale operatorie.

La SC garantisce inoltre l'attività di PS (circa 5000 accessi traumatologici/anno) nonché l'attività ambulatoriale sia presso la struttura di Argenta che presso le Case della salute del territorio.

L'attività Ambulatoriale svolge una funzione chiave nel recupero della casistica ortopedica, rappresentando il punto di accesso principale per i pazienti che necessitano di intervento chirurgico programmato. Inoltre rappresenta un punto di riferimento per i pazienti nella fase successiva alla visita in PS o alla dimissione dopo intervento chirurgico.

La dotazione organica della SC è di 12 professionisti ortopedici.

Presso l'Ospedale di Argenta, la convergenza di competenze delle diverse unità operative dello IOR e aziendali AUSL può consentire una stretta integrazione tra attività di ricerca scientifica ed attività assistenziale e di cura. L'attività di ricerca viene svolta attraverso le collaborazioni con i laboratori della sede di Bologna e tramite attività di ricerca traslazionale svolte in sede, coinvolgendo i reparti dell'intero Ospedale di Argenta e le altre UUOO Ortopedia e di Medicina riabilitativa aziendali.

La SC garantisce gli standard di produzione scientifica previsti dall'IRCCS. La Struttura organizzativa si dovrà caratterizzare per competenze nei seguenti ambiti:

Attività assistenziali

- L'attività clinica deve svilupparsi nel campo generale dell'ortopedia e traumatologia con particolare interesse clinico e scientifico nella protesica dell'arto inferiore, nel trattamento delle patologie del ginocchio e del piede e nel trattamento dei traumi e degli esiti post-traumatici dell'arto inferiore.
- L'attività chirurgica riguarda inoltre le patologie dell'arto superiore e della colonna. Per la casistica più complessa deve essere garantito il collegamento con le UUOO specialistiche IOR.
- L'attività chirurgica dell'impianto primario e reimpianto di protesi deve avvalersi della pianificazione pre-operatoria con studio TC e impianto computer-assisted
- L'attività chirurgica su casi di grave perdita ossea deve avvalersi di innesti ossei
- Devono essere garantiti approcci chirurgici mini-invasivi con trattamento artroscopico

Specifici mandati di valenza di Istituto affidati alla U.O. sono:

- per il bacino di riferimento (Ausl Ferrara) la SC deve costituire punto di riferimento di secondo livello anche per re-ricoveri di pazienti trattati in altre sedi, per la stessa patologia
- deve essere garantito un case mix di casi trattati con DRG ad alta complessità e garantita l'appropriatezza del setting (con particolare riferimento ai DRG ad elevato rischio di inappropriatezza).
- l'attività deve prevedere procedure che garantiscano l'utilizzo di consenso informato personalizzato per i pazienti, la continuità assistenziale nel passaggio ad altri setting, la rilevazione del dolore e registrazione in cartella con rivalutazione del punteggio del dolore in cartella clinica a seguito trattamento antalgico.
- deve essere garantita la collaborazione con la Banca del Tessuto Muscoloscheletrico dello IOR garantendo la raccolta del consenso e promuovendo la donazione ove appropriato.

Attività di ricerca

- La ricerca dovrà essere particolarmente dedicata allo sviluppo degli impianti protesici innovativi comprese le protesi custom-made, tecniche di pianificazione computerizzata, nonché a nuove soluzioni per la chirurgia mininvasiva, con ricerca di nuove tecniche chirurgiche con riduzione dell'aggressività chirurgica per il paziente.
- La U.O. dovrà garantire la partecipazione ai Trial Clinici e la pubblicazione dei risultati, la collaborazione con i laboratori di ricerca, la partecipazione a Reti Assistenziali e di Ricerca, regionali, nazionali ed internazionali
- La UO deve promuovere studi che vedano la collaborazione degli altri centri ortopedici dell'area ferrarese.
- La UO deve garantire i livelli di produzione scientifica previsti dalla normativa per gli IRCCS.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa «*Ortopedia e Traumatologia Rizzoli-Argenta*» sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- elevata professionalità ed esperienza consolidata nella chirurgia ortopedica con particolare riferimento all'attività protesica;
- esperienza nelle tecniche di chirurgia mininvasiva e di pianificazione chirurgica computer-assisted;
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;
- esperienza nella ideazione e conduzione di trials clinici;
- esperienza nella gestione di progetti di ricerca nell'ambito della patologia ortopedica dell'arto inferiore e dei nuovi impianti protesici;
- attività di ricerca e produzione scientifica su riviste impattate del settore ortopedico;
- esperienza nella programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, con particolare riferimento alle indicazioni regionali per il contenimento dei tempi di attesa per la attività chirurgica programmata);
- attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- partecipazione pro-attiva alle iniziative di farmaco e dispositivo-vigilanza;
- conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale;
- attenzione ai temi della appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali e delle prestazioni di ricovero programmato che assumono un rilievo diretto rispetto alla garanzia di corretto utilizzo delle risorse e governo dei tempi di attesa;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;

- competenza nell'uso degli strumenti della Clinical Governance, e nella implementazione delle più moderne metodiche nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine;
- attenzione a tutti gli aspetti legati alla Gestione del Rischio ed alla sicurezza dei pazienti in ambito chirurgico, mappatura proattiva e reattiva dei rischi, prevenzione ed analisi degli eventi avversi, misure di controllo delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico, anche in attuazione di tutti gli aspetti relativi alla applicazione della Legge 27/2017 sulla Responsabilità Professionale;
- attenzione alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali e di motivare e valorizzare i collaboratori.